

Codice Etico

Fondazione Alia Falck

Corso Venezia n.16 – 20121 Milano

Codice fiscale 97257700159

PREMESSA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Ambito di applicazione e Destinatari
2. Obblighi dei dipendenti e dei collaboratori

CAPO II - PRINCIPI ETICI

3. Osservanza delle leggi
4. Lotta alla corruzione e al riciclaggio di denaro
5. Imparzialità
6. Trasparenza e correttezza
7. Controllo Interno
8. Riservatezza
9. Valore della persona e delle risorse umane
10. Tutela del lavoro
11. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
12. Tutela dell'ambiente
13. Professionalità
14. Conflitto di interesse
15. Tutela della concorrenza
16. Tutela della proprietà intellettuale
17. Tutela del patrimonio aziendale

CAPO III - RAPPORTI CON I TERZI

18. Relazioni d'affari
19. Rapporti con la Pubblica Amministrazione
20. Rapporti con Autorità di Vigilanza ed altre Autorità Amministrative Indipendenti

21. Rapporti con i partiti politici e le organizzazioni sindacali
22. Donazioni

CAPO IV - DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

23. Efficacia del Codice Etico e conseguenze sanzionatorie

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

24. Approvazione del Codice Etico e relative modifiche

PREMESSA

La Fondazione Alia Falck (di seguito anche la “**Fondazione**”), con Codice Fiscale 97257700159, per statuto non ha scopo di lucro, neppure indiretto, e non può distribuire utili. L’obiettivo della Fondazione è quello di attuare iniziative destinate a sostenere finalità di educazione, di istruzione, di cultura, di ricerca scientifica e di assistenza sociale, sostenendo e promuovendo in particolare:

1. Il capitale naturale, al fine di sviluppare la biodiversità per mitigare gli effetti dell’inquinamento e del cambiamento climatico
2. Il capitale umano, al fine di sviluppare iniziative che contrastino la povertà e l’emarginazione
3. Il capitale culturale, al fine di conservare e preservare il patrimonio artistico dagli effetti del tempo e dell’oblio.

La Fondazione ha ritenuto opportuno adottare, sia al suo interno, sia nei rapporti con terzi, un insieme di regole di comportamento che riconosce, accetta e condivide, mirate a diffondere, a tutti i livelli, una solida integrità etica ed una forte attenzione al controllo.

In tale contesto, La Fondazione si fa promotrice di principi di legalità, onestà e correttezza, nonché di valori fondamentali di rispetto della dignità della personae delle diversità. Essa è, inoltre, consapevole che l’adozione di un codice di comportamento, che descriva in modo trasparente e chiaro i valori etici cui essa si ispira, rappresenta, unitamente alle altre misure organizzative adottate, uno strumento efficace per prevenire comportamenti illegittimi e condotte illecite, ivi comprese quelle richiamate dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito anche il “**Decreto**”), garantendo in tal modo l’affidabilità e preservando l’integrità della sua reputazione.

Ciò premesso, il presente documento (di seguito anche il “**Codice Etico**”), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 21 dicembre 2023, descrive i principi etici ai quali la Fondazione si attiene nello svolgimento delle proprie attività, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte dei singoli membri: amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti, del personale dipendente, dei collaboratori ed, in ogni caso, di tutti i soggetti che cooperano con essa nel perseguimento dei relativi obiettivi.

A tale fine la Fondazione, per quanto di sua competenza, s’impegna, sia a garantire la diffusione del presente Codice Etico, organizzando, se necessario, programmi di formazione e sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti, sia ad assicurarne, la verifica del relativo rispetto attraverso un organo interno (*i.e.* “**Organismo di Vigilanza**”) istituito ai sensi del Decreto.

* * * * *

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Ambito di applicazione e Destinatari

- 1.1 Tutte le attività della Fondazione sono svolte nel più rigoroso rispetto dei principi di osservanza delle leggi, diligenza, correttezza, trasparenza, imparzialità, riservatezza, lealtà e buona fede.
- 1.2 I principi sopra enunciati, che formano le disposizioni del presente Codice Etico, si ritengono vincolanti per tutti i soggetti che ricoprono nella Fondazione ruoli di rappresentanza, amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della Fondazione stessa, che cooperano e collaborano con essa – a qualsiasi titolo – nello svolgimento delle proprie attività, per tutti i dipendenti senza eccezione alcuna, per i collaboratori (a mero titolo d’esempio, consulenti, rappresentanti, intermediari, agenti, ecc.) e per chiunque intrattenga con la Fondazione rapporti e relazioni (di seguito i “Destinatari”).
- 1.3 I Destinatari devono conoscere i contenuti del presente Codice Etico, ed il personale dipendente della Fondazione è, inoltre, chiamato a contribuire alla sua osservanza.
- 1.4 A tale fine, il Codice Etico deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari, ivi compresi i terzi che ricevono incarichi dalla Fondazione o che intrattengono con essa rapporti, stabili o temporanei.
- 1.5 Il Codice Etico potrà essere rivisto e aggiornato. In tal caso, la Fondazione provvederà a darne adeguata comunicazione.

2. Obblighi dei dipendenti e dei collaboratori

- 2.1 I dipendenti della Fondazione svolgono le funzioni loro assegnate secondo i principi di rigore professionale, onestà, correttezza e impegno, e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.
- 2.2 Ogni azione, operazione, negoziazione e, più in generale, qualsiasi attività realizzata dai dipendenti della Fondazione, deve seguire le procedure adottate dalla Fondazione e conformarsi alle regole di correttezza gestionale, trasparenza, completezza e veridicità delle informazioni.
- 2.3 I rapporti tra i dipendenti di qualsiasi livello, e tra questi ed i terzi, con cui essi vengono in contatto in ragione delle proprie attività lavorative devono rifarsi a criteri di collaborazione, lealtà e rispetto reciproco.
- 2.4 In particolare, ai dipendenti è fatto obbligo di:
 1. rispettare il Codice Etico, astenendosi da comportamenti ad esso contrari;

2. informare l'Organismo di Vigilanza, istituito dalla Fondazione ai sensi del Decreto, di qualsiasi notizia relativa a presunte violazioni del presente Codice Etico verificatesi in ambito aziendale;
 3. offrire la massima collaborazione nell'accertamento delle possibili e/o presunte violazioni del presente Codice Etico;
 4. informare i terzi in rapporto con la Fondazione in merito ai principi del Codice Etico, richiedendone l'osservanza.
- 2.5** Anche ai collaboratori della Fondazione è richiesto di rispettare i principi contenuti nel presente Codice Etico.
- 2.6** La Fondazione si impegna a stabilire ed erogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle violazioni che dovessero verificarsi, e, in ogni caso, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

CAPO II – PRINCIPI ETICI

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e nello svolgimento delle relative attività, la Fondazione e i Destinatari si rifanno ai seguenti principi (di seguito, i “Principi”):

- rispetto delle leggi;
- trasparenza e correttezza;
- lotta alla corruzione e al riciclaggio di denaro;
- imparzialità;
- controllo interno;
- riservatezza;
- rispetto della dignità delle persone e valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso la tutela del lavoro, della sicurezza e della salute sul lavoro e dell’ambiente;
- professionalità, lealtà e buona fede;
- tutela della proprietà intellettuale;
- tutela dei beni della Fondazione e dei sistemi informatici;
- rispetto delle più rigorose regole comportamentali, in particolare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza.

I Principi, che ispirano l’attività della Fondazione e informano la condotta dei Destinatari, vengono di seguito meglio specificati, restando inteso che la Fondazione non inizierà o proseguirà alcun rapporto professionale e/o relazione di affari con chi non intenda allinearsi a tali Principi.

3. Rispetto delle leggi

- 3.1 I Destinatari, nelle attività lavorative e professionali svolte per la Fondazione, agiscono in conformità a qualsiasi normativa nazionale e internazionale, cui la Fondazione è soggetta.

4. Trasparenza e correttezza

- 4.1 Nello svolgimento delle proprie attività lavorative e professionali, le azioni, operazioni e, più in generale, i comportamenti dei Destinatari si devono ispirare alla massima trasparenza e correttezza.
- 4.2 Nella gestione delle attività, i Destinatari sono tenuti a fornire informazioni trasparenti, veritiere, complete ed accurate.
- 4.3 Al fine di consentire, in ogni momento, la verifica e il controllo delle motivazioni, del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento, nonché l’individuazione dei soggetti che le abbiano autorizzate, effettuate e registrate, tutte le azioni e le operazioni della Fondazione devono essere

legittime, debitamente autorizzate e correttamente registrate, verificabili, congrue e adeguatamente documentate.

- 4.4 Ogni acquisto di beni e/o servizi, incluse eventuali consulenze esterne, è effettuato nel rispetto dei principi di trasparenza, qualità, economicità ed è supportato dalla necessaria documentazione.
- 4.5 Per avere relazioni efficienti è necessario che le informazioni trasferite siano trasparenti, veritiere, complete e accurate, sia nelle relazioni interne alla Fondazione (con colleghi, collaboratori o soci), sia in quelle ad essa esterne, di natura istituzionale e/o commerciale (con clienti, fornitori o terzi).
- 4.6 La Fondazione richiede, inoltre, un comportamento corretto, collaborativo e trasparente, nel rispetto delle norme vigenti, in tutte le attività finalizzate all'elaborazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette agli organismi di controllo o al pubblico.
- 4.7 Le registrazioni contabili e i rapporti informativi devono essere veritieri e accurati. In particolare, la raccolta, elaborazione, rilevazione, registrazione, presentazione e diffusione di operazioni e dati contabili e gestionali deve essere conforme ai principi contabili prescritti dalla normativa vigente e al contempo tempestiva e adeguata alle esigenze informative della Fondazione.
- 4.8 Nell'ambito delle attività menzionate sopra è fatto divieto di:
 1. rappresentare e/o trasmettere dati mendaci sulle condizioni economiche, patrimoniali o finanziarie della Fondazione nell'elaborazione e la rappresentazione in bilancio o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge;
 2. omettere dati e/o informazioni dalla normativa sulla medesima situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Fondazione, al fine di indurre in errore i destinatari delle comunicazioni sociali previste dalla legge.

5. Lotta alla corruzione e al riciclaggio di denaro

- 5.1 La Fondazione si impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma.
- 5.2 La Fondazione e i suoi dipendenti devono agire sempre nell'osservanza della normativa vigente, anche in materia di antiriciclaggio e perciò non devono, in alcun caso e in alcun modo, essere coinvolti nel riciclaggio di denaro proveniente da attività penalmente illecite.

6. Imparzialità

- 6.1 Nella gestione delle diverse attività istituzionali (tra le quali, a titolo esemplificativo, la scelta delle progettualità da finanziare, i rapporti con i

beneficiari delle erogazioni liberali e dei potenziali beneficiari, la gestione del personale o l'organizzazione del lavoro, la selezione e gestione dei fornitori, i rapporti con la collettività e le Istituzioni che la rappresentano, ecc.), i Destinatari devono agire con imparzialità, nel migliore interesse della Fondazione, assumendo le decisioni con obiettività e rigore professionale, secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

7. Controllo interno

- 7.1 La Fondazione promuove e diffonde, ad ogni livello, la cultura del controllo, sensibilizzando i propri dipendenti al rispetto, nello svolgimento delle attività lavorative, delle normative vigenti, interne ed esterne alla Fondazione.
- 7.2 L'intera struttura organizzativa si deve un efficace sistema di controllo interno; di conseguenza, tutti i soggetti ad essa appartenenti sono responsabili, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, del corretto ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno.
- 7.3 La Fondazione conforma i propri comportamenti alle disposizioni del presente Codice Etico, collaborando attivamente al relativo rispetto con gli organismi responsabili del controllo, tra cui il Sindaco Unico, la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto.

8. Riservatezza

- 8.1 Per la natura delle attività svolte, la Fondazione considera la riservatezza regola fondamentale di ogni condotta. La Fondazione assicura, quindi, la riservatezza delle informazioni in suo possesso, a qualsiasi titolo acquisite, e si impegna ad utilizzare e trattare eventuali dati riservati nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di protezione dei dati personali, adottando un'informativa specifica dove necessario.
- 8.2 Nell'ambito delle diverse relazioni con la Fondazione e con i suoi interlocutori, i Destinatari devono astenersi dall'utilizzare, per scopi personali propri o di terzi e, comunque, non connessi con l'esercizio delle attività rese nell'interesse della Fondazione, informazioni riservate cosiddette *price – sensitive* (ossia informazioni e documenti non di pubblico dominio che, se resi pubblici, sarebbero idonei ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari) o, comunque, privilegiate, delle quali siano venuti a conoscenza in ragione dell'attività professionale svolta e, in ogni caso, devono utilizzare dette informazioni nel rispetto della normativa applicabile.
- 8.3 È fatto divieto ai dipendenti e ai collaboratori della Fondazione di trarre vantaggi di qualsiasi genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, in particolar modo relative a società

emittenti strumenti finanziari, e di comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare e/o indurre altri all'utilizzo delle stesse.

8.4 La comunicazione a terzi di tali informazioni deve avvenire esclusivamente da parte dei soggetti interni alla Fondazione a ciò autorizzati e, in ogni caso, in conformità alle disposizioni legislative vigenti.

8.5 Anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, ogni informazione acquisita in ragione della propria qualità di dipendenti e di collaboratori deve essere mantenuta riservata e, in nessun caso, impropriamente divulgata.

9. Valore della persona e delle risorse umane

9.1 La Fondazione riconosce il valore della persona umana, promuove i diritti umani universalmente riconosciuti e ripudia ogni forma di discriminazione fondata sull'età, il sesso, l'orientamento sessuale, l'etnia, la lingua, la nazionalità, le opinioni politiche e sindacali, le credenze religiose e le condizioni personali e sociali.

9.2 La Fondazione si impegna a creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle differenze e della dignità della persona, contrastando qualsiasi forma di discriminazione, molestia e abuso e qualsiasi atto di prepotenza e intimidazione.

9.3 La Fondazione valorizza e promuove le capacità e le competenze professionali dei propri dipendenti, adottando criteri di merito e garantendo a tutti pari opportunità di crescita e realizzazione professionale.

10. Tutela del lavoro

10.1 La Fondazione rispetta e promuove il diritto di ciascun lavoratore a svolgere l'attività lavorativa nel libero esercizio dei diritti riconosciuti ai lavoratori dalle normative nazionali e internazionali e sostiene la battaglia contro il lavoro forzato, il lavoro minorile e qualsiasi altra forma di sfruttamento.

10.2 Ciascun lavoratore è libero di scegliere se iscriversi a sindacati e/o associazioni di lavoratori e partecipare a forme di contrattazione collettiva.

11. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

11.1 La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.

12. Tutela dell'ambiente

12.1 La Fondazione promuove l'utilizzo responsabile delle risorse per consentire uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente e i diritti delle generazioni future. A tal fine, si impegna a ridurre al minimo l'impatto delle sue attività sull'ambiente e rispetta qualsiasi normativa applicabile in materia ambientale.

13. Professionalità

13.1 Tutte le attività della Fondazione devono essere condotte con il massimo impegno, diligenza e serietà professionale, in uno spirito di rispetto e collaborazione reciproca.

13.2 I Destinatari sono chiamati a svolgere le attività di loro spettanza con un impegno adeguato alla responsabilità ad essi affidata, tutelando l'immagine e la reputazione della Fondazione.

14. Conflitto di interesse

14.1 Nella conduzione delle proprie attività, i Destinatari devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo sembrare, in conflitto di interesse con la Fondazione. Per conflitto di interesse si intende qualsiasi situazione in cui il Destinatario persegua un interesse diverso dalla missione della Fondazione o non compatibile con i doveri del proprio ufficio, o compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Fondazione, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità emerse dall'attività della Fondazione.

14.2 I Destinatari, nell'ambito dei più diversi rapporti instaurati con la Fondazione, si astengono dallo svolgere attività contrarie all'interesse della Fondazione stessa, consapevoli che il perseguimento di tale interesse non potrà, tuttavia, autorizzare condotte contrarie ai principi del presente Codice Etico o comportamenti illeciti.

14.3 In ipotesi di conflitto di interesse, i Destinatari informeranno senza indugio il proprio referente in Fondazione, conformandosi alle decisioni che saranno da questi assunte in proposito.

15. Tutela della proprietà intellettuale

15.1 La Fondazione rispetta e protegge il contenuto di ogni forma di proprietà intellettuale propria e altrui, si tratti di diritti d'autore, brevetti, marchi, segreti commerciali o altro bene immateriale.

15.2 È dovere dei Destinatari prevenire la divulgazione e l'uso inappropriato di informazioni, processi e dati della Fondazione.

16. Tutela dei beni della Fondazione e dei sistemi informatici

- 16.1** Dipendenti e collaboratori si astengono dall'utilizzare a fini personali informazioni, beni e dispositivi di cui dispongono in ragione della funzione o dell'incarico.
- 16.2** Ciascun dipendente e collaboratore è personalmente responsabile della conservazione e protezione dei beni e/o delle risorse della Fondazione a lui affidate, ovvero delle quali è stato dotato per lo svolgimento delle proprie mansioni, garantendone un uso efficiente e adeguato.

CAPO III – RAPPORTI CON I TERZI

17. Gestione del patrimonio

La Fondazione gestisce il proprio patrimonio secondo criteri di valorizzazione e sviluppo, al fine di ottenere un'adeguata redditività che permetta di massimizzare l'entità delle proprie erogazioni, in linea con le indicazioni del proprio Statuto.

18. Relazioni con beneficiari o potenziali beneficiari di finanziamenti

- 18.1** In tutte le relazioni con i beneficiari o i potenziali beneficiari di un finanziamento (comprese quelle con le Istituzioni, le Autorità di Vigilanza, i *partner*) la Fondazione esige dai Destinatari comportamenti onesti, corretti e conformi alle leggi, non tollerando condotte corruttive e/o collusive, né favoritismi non dovuti.
- 18.2** È fatto divieto al personale della Fondazione di offrire, promettere o dare denaro o altre utilità ovvero sollecitare o richiedere denaro o altre utilità per ottenere prestazioni indebite a favore o da parte della Fondazione, nonché di ricevere o accettare denaro o altre utilità per conto proprio, di terzi o della Fondazione, da chiunque abbia tratto, o possa trarre, benefici da decisioni assunte in suo favore, salvo il caso di omaggi di modico e ragionevole valore.

19. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

- 19.1** Le relazioni che la Fondazione intrattiene con Istituzioni Pubbliche, Amministrazioni dello Stato, Enti Pubblici, Amministrazioni locali o con qualsiasi altro soggetto pubblico, tra cui, a titolo di esempio, i concessionari di servizi pubblici e/o incaricati di pubbliche funzioni (di seguito la "**Pubblica Amministrazione**"), e qualsiasi altro rapporto di carattere pubblicistico devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili, ai principi di trasparenza, onestà, correttezza e collaborazione.
- 19.2** Le relazioni con la Pubblica Amministrazione sono riservate agli esponenti della Fondazione a ciò preposti ed autorizzati.
- 19.3** Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Fondazione non influenza impropriamente le decisioni dell'Amministrazione stessa e, in particolare, dei funzionari che trattano o decidono per suo conto.
- 19.4** Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in Italia o in altri Stati, la Fondazione si astiene da comportamenti contrari ai principi sopra enunciati, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. offrire o concedere opportunità di lavoro e/o vantaggi commerciali al personale della Pubblica Amministrazione, coinvolto nella trattativa o nel rapporto, o ai relativi familiari, anche a seguito di illecite pressioni;
2. offrire, promettere o effettuare omaggi, pagamenti, compensi o altre utilità, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico e ragionevole valore;
3. fornire informazioni non veritiere o presentare documenti falsi o attestanti fatti non veri od omettere di comunicare fatti o informazioni rilevanti, laddove richiesti dalla Pubblica Amministrazione.

19.5 Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in Italia o all'estero, non è consentito ai rappresentanti e/o dipendenti della Fondazione corrispondere, né offrire o promettere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità di qualsiasi genere ed entità, siano essi Pubblici Ufficiali, rappresentanti di governo, pubblici dipendenti o privati, per ottenere, facilitare o remunerare una decisione, compensarli o ripagarli di un atto del loro ufficio, o per conseguire o ritardare l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

20. Relazioni con fornitori

20.1 In tutte le relazioni con i fornitori, la Fondazione persegue l'obiettivo di acquistare prodotti o contrattualizzare servizi alle migliori condizioni in termini di qualità e prezzo, coniugando questa finalità con l'opportunità di stabilire relazioni con soggetti che assicurino modalità di azione compatibili con questo Codice Etico e contigui, dove possibile, agli obiettivi della Fondazione.

20.2 Esige dai Destinatari comportamenti onesti, corretti e conformi alle leggi, non tollerando condotte corruttive e/o collusive, né favoritismi non dovuti.

21. Rapporti con Autorità di Vigilanza ed altre Autorità Amministrative Indipendenti

21.1 La Fondazione si impegna a dare scrupolosa attuazione alle disposizioni, istruzioni e/o richieste provenienti dalle Autorità di Vigilanza o da altre Autorità Amministrative Indipendenti nei settori connessi con la propria attività (tra cui, a titolo di esempio, il Garante per la Protezione dei Dati Personali).

22. Rapporti con i partiti politici e le organizzazioni sindacali

- 22.1 La Fondazione non promuove i partiti politici e le organizzazioni sindacali, né corrisponde loro contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, in Italia o all'estero, ad esclusione di eventuali contributi dovuti sulla base di specifiche normative.
- 22.2 La Fondazione non promuove, né intrattiene alcun genere di rapporto con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguono, direttamente o indirettamente, finalità penalmente illecite o, comunque, vietate dalla legge.

23. Erogazione dei contributi

- 23.1 La Fondazione regola la propria attività istituzionale attraverso procedure interne e linee guida approvate dal C.d.A., nel rispetto della legge e in attuazione dei principi del proprio Statuto; a tal fine sono esplicitate le modalità procedurali per la valutazione e scelta dei progetti da finanziare, perseguendo allo stesso tempo trasparenza e obiettività nello scegliere, ottimizzazione delle risorse da impiegare ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi.
- 23.2 La Fondazione e i beneficiari sottoscrivono una lettera di erogazione per stabilire in trasparenza l'entità dei fondi filantropici erogati, a fronte delle attività previste da un progetto da finanziare.
- 23.3 I Beneficiari devono utilizzare i finanziamenti ricevuti per le attività contenute nei progetti approvati e deliberati dalla Fondazione.
- 23.4 Per ottenere la massima efficacia dai propri finanziamenti, la Fondazione implementa un sistema di monitoraggio e controllo dell'andamento dei progetti, volto a verificare la corretta attuazione di quanto approvato dal CdA, lo svolgimento diligente dell'intervento, misurando, dove possibile, la portata dei risultati ottenuti.

CAPO IV – DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

24. Efficacia del Codice Etico e conseguenze sanzionatorie

- 24.1 L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Fondazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 cod. civ.
- 24.2 L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla

conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

- 24.3** Il rispetto dei principi del presente Codice Etico costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori e dagli altri soggetti in rapporti di affari con la Fondazione. Di conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni contenute nel presente documento potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge con riguardo alla risoluzione del contratto o dell'incarico conferito, e al risarcimento dei danni derivati.
- 24.4** Eventuali violazioni, o presunte tali, del Codice Etico possono essere segnalate, preferibilmente in forma non anonima, all'indirizzo e-mail del gestore delle segnalazioni whistleblowing o richiedendo un incontro con il medesimo.
- 24.5** La Fondazione assicura alle persone segnalanti la più ampia tutela contro qualsiasi forma di ritorsione e si impegna a mantenerne riservata l'identità.

CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

25. Approvazione del Codice Etico e relative modifiche

25.1 Il Codice Etico è approvato dal C.d.A. della Fondazione. Eventuali sue modifiche e/o aggiornamenti saranno approvati dal medesimo organo sociale.

Data di approvazione: _____